Anno XIV. — Lunedì 6 Gennaio 1879 — N. 5

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 1** *più cent. 50 per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini C. Prospero*, intitolato: **Del Friuli,** *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia** di *Pacifico Valussi*. Un volume in 16° di pag. 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 gennaio contiene:

1. R. decreto 4 dicembre, con cui si determina il contingente di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito per l'anno 1879.
2. Id. 8 dicembre, che aggiunge l'ufficio di vice-direttore al personale del gabinetto di fisiologia sperimentale e di fetologia nella R. Università di Roma.
3. Id. Id. che muta la denominazione del r. Liceo ginnasiale *Principe Umberto* di Napoli in quella di Liceo ginnasiale *Umberto I.*
4. Id. 16 dicembre, che stabilisce alcune norme pella liquidazione delle pensioni di riposo per ferite od infermità incontrate per ragioni di servizio dai militari della R. marina.
5. Id. Id. che riordina il Consiglio d'amminist. degli Ospedali principali marittimi.
6. Id. 8 novembre, che costituisce in ente morale l'Ospedale civico di San Rocco in Gallicano nel Lazio (Roma).
7. Disposizioni nel R. esercito.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Non volendo ripetersi, non bisogna dir troppo. Gl' Inglesi, che in casa di ricchi si lagnano della miseria, procedono nell'Afghanistan e fanno pensare i Russi, che forse è meglio lasciarli fare, giacchè la potenza rivale, se occupa molto paese, impegna anche molte forze a custodire la sua conquista, e la Russia può concentrare meglio la sua azione in Europa. C'è di più, che le dànno molte faccende anche le cose di casa e soprattutto le agitazioni di tutte le sue Università. Anche la Russia prova adesso, che esportando la libertà per uso altrui, si è costretti a darla in casa propria.

Intanto ora si dà l'apparenza di venire ad una conchiusione colla Turchia.

Chi può dire che cosa stia per accadere in Turchia dove domina, colla pazzia ereditaria dei sultani, l'intrigo in corte e la miseria in piazza? Ci sono, lo ripetiamo, a Costantinopoli tutti gl'indizii, che la dissoluzione dell' Impero ottomano non c'è forza, che oramai possa trattenerla. Quello che non gli venne, e non gli verrà tolto per nuovi accordi, sarà posto sotto tutela, e di tutori che pensano ai proprii anzichè agli altrui interessi. Si tratta colla Grecia, si tratta coll' Austria e colla Russia; ma se anche fosse definito l'ultimo limite delle occupazioni, non si sa ancora quello che potrà accadere in Rumelia ed in Albania, dove l' Austria va dicendo che siamo noi che desideriamo metter piede, per addentrarvisi più e più essa medesima. Prudenza c'insegna a lasciar fare, per non impigliarci nelle altrui difficoltà. Non vorremmo però, che si lasciasse fare anche a Tunisi, che diventando possesso francese terminerebbe a torci il respiro nel Mediterraneo. Ad ogni modo la migliore politica sarebbe quella di spingere l'attività interna, che ci darebbe i mezzi anche di espanderci pacificamente al di fuori.

In Austria continuano i contrasti delle nazionalità, cosicchè i Tedeschi guardano alla Germania, mentre gli Slavi cercano di approfittare delle conquiste della Bosnia e dell' Erzegovina per rafforzare il proprio elemento. Anche all'Austria-Ungheria daranno molto da fare le sue conquiste.

Il tema della lettera del Bismarck, che vorrebbe tornare indietro sessant'anni nella sua politica economica, è discusso vivacemente dalla stampa, che non comprende l'utilità di questo regresso. Forse è la prima volta, che il Bismarck troverà dei serii ostacoli nella sua politica. Il Consiglio degli Stati si dichiarò affatto contrario a quel sistema, di che il Bismarck si lagna, minacciando un'altra volta di rinunziare, non essendoci, ei dice, altro mezzo per pagare le spese dell'Impero. Si vede da ciò, che le conquiste, le quali creano uno stato violento di cose non fruttano sempre.

Mentre parliamo si fanno in Francia le elezioni sotto l'ispirazione dell' ultimo discorso del Gambetta, che propugna una Repubblica moderata, la quale però non accontenterà i radicali. Gli Stati-Uniti d'America hanno abolito col primo di gennaio il corso forzoso della carta introdotto colla guerra per la conservazione dell' unità.

Le quistioni interne parziali di questi e di altri Stati restano ecclissate dalla orientale, che ci promette dell' altro per la futura primavera. Colà il movimento non può arrestarsi, e non si sa dove condurrà. Esso obbliga anche l'Italia a stare vigilante e pronta. Peccato che alla testa delle cose abbiamo tali, che ci hanno veduto poco sempre.

* * *

Le vacanze hanno portato una sosta anche alle nostre dispute interne. Il Depretis cerca di venire allargando, con tutti i piccoli artifizii di cui si sente [illegible]tto, la base parlamentare del suo Ministero, oscillando fra i crispiani, i nicoterini, i dissidenti toscani ed i cairoliani più pallidi, ed accordando favori ai Comuni falliti e ferrovie a tutti, anche se diventeranno un'enorme e costante passività per il paese. Ma le sono sempre quistioni di persone e di piccoli gruppi, anzichè di cose.

Un deputato della Sinistra, il consigliere di Stato Abignente ha testè, in seno all' Associazione nazionale di Napoli, caratterizzato da clinico intelligente il male della Sinistra, tutta divisa in gruppi e sottogruppi, patroni e clienti, colle parole *spagnuolismo* ed *affarismo*. Pur troppo la diagnosi è giusta e gli effetti della malattia sono, com' egli li descrive, terribili, e conducono, secondo lui, alla decadenza nazionale, se non ci si provvede. Ma è la cura quella che il medico non sa additare, poichè egli stesso pensa più al partito che alla Nazione. Se egli pensa soltanto al partito della Sinistra ed a guarirlo, trovandolo molto malato, altri capi di gruppi e sotto-gruppi e patroni intenderanno che la cura consista nel mettere innanzi sè stessi e la loro falange di clienti cointeressati. Di questo e non d'altro difatti si parla tutti questi giorni, del gruppo Crispi, del gruppo Nicotera, del gruppo Cairoli e si torna a parlare del gruppo dei perpetuamente dissidenti toscani, e forse si parlerà presto del sotto-gruppo Abignente.

È sempre quistione di partito e di persone, non di quello che si deve e si vuole fare a pro del paese. La distinzione dei partiti la si fece prima d'ora col sedere dall'una, o dall'altra parte della Camera; ed ora la si fa col nome delle persone che raccolgono attorno a sè dei clienti. Le discussioni avrebbero dovuto essere piuttosto sul *quid faciendum*. La Destra aveva almeno un proponimento molto chiaro messo innanzi a tutti gli altri, che sarebbero venuti poi; cioè di ottenere a qualunque costo il pareggio finanziario, mentre la Sinistra ha vissuto tanti anni come partito di Opposizione negando questo scopo ed anzi facendosi merito di contrariarlo col chiedere sempre spese e spese e col negare i mezzi di pagarle, cioè le tasse.

E che cosa vuole pur ora, se non la stessa assurdità, pretendendo che si aboliscano imposte, che si spendano miliardi in ferrovie, che si ricorra quindi a nuovi prestiti e, mentre quest'anno le previsioni sulle entrate si trovano purtroppo falcidiate di molte decine di milioni, favoleggiando puerilmente avvanzi da falliti, come fece il Doda, lasciando poi a' suoi successori l'eredità vescicolare delle sue fantasie?

Pur troppo il male deplorato nel suo partito dall'on. Abignente non lo cureranno gli elettori, se prima, svanite tutte le promesse illusorie e le false accuse di cui la Sinistra ha pasciuto per tanti anni la loro credulità, seminando il malcontento, invece che insegnare i virili propositi, non si comincia dall'abbandonare tutte le matte fantasie e dal definire in via concreta i più urgenti provvedimenti e le più utili ed opportune riforme.

Col mettere sempre bastoni nelle ruote agli altri si ha finito non soltanto a danneggiare il paese e ad impedire l'andare altrui, ma anche coll'azzoppare sè medesimi.

Non si può negare che l'eccesso del male prodotto in questi tre anni non abbia risvegliato qualcheduno; ma nè i lagni, nè l'azione isolata di pochi approdano a nulla. Bisogna unire le forze e lavorare. Bisogna avvezzarsi a discutere nelle radunate e nella stampa le cose di opportunità, creare una pubblica opinione non soltanto sana, ma operativa, che non cada nell'apatia e nell'abbandono, nel lasciar fare, che a nulla rimedia.

Giacchè le così dette Associazioni costituzionali sono sorte nelle varie parti d'Italia tra le quali una da ultimo a Casale ed un'altra a Torino si elessero a presidente il Lanza, queste devono unirsi sovente a discutere i temi della giornata, le cose e non le persone ed i partiti. Formata una opinione sulle cose, gli uomini che le facciano valere si troveranno sempre quando il paese li conosca.

La parola paese è usata ed abusata da tutti i partiti ed anche da tutti i gruppi e sottogruppi dell'Abignente; per cui esso medesimo non sa quasi dove trovare sè stesso in tanta confusione.

Ma, come il paese ha trovato sè stesso, la sua forza, quando si trattava dei grandi scopi nazionali, così saprà trovare sè in sè stesso, se vedrà i migliori e più assennati convenire negli utili propositi, nelle cose di maggiore urgenza e di più evidente opportunità, preparando a poco a poco il resto.

Come lo dissero da ultimo il Minghetti a Bologna ed il Bonghi a Napoli, e da ultimo lo stesso Sella a Torino, quelli che condussero a buon punto la gloriosa rivoluzione nazionale sono tutt'altro che immobili e forse, per l'abbrivo preso già prima, si sentono più di ogni altro disposti ed atti a progredire, per quella forza interna che li spinge; ma quella generazione va di giorno in giorno mancando, e bisogna che venga presto sostituita dai giovani cresciuti colla libertà in utili studii. Sta ai giovani di formare questo nuovo partito nazionale della ricomposizione e dell'ordinato progresso, che si occupi a praticamente risolvere tutti i problemi lasciati ancora insoluti dalla nostra rivoluzione nazionale.

Dieno essi bando al personalismo interessato collo studiare sul vivo le quistioni e col discuterle dinanzi al paese, non nelle loro generalità, di cui siamo sazii anche troppo, ma nel concreto, e si preparino così alla vita politica. Lavorino intanto nelle associazioni politiche, economiche, letterarie, nella stampa tanto dei centri che delle provincie, nelle amministrazioni locali facciano le loro prime prove davanti al pubblico, ne vincano l'apatia, ed essi non soltanto avranno fatto il loro dovere, ma si saranno messi sulla via di soddisfare la giustificata ambizione di servire il proprio paese. Siamo lieti di vedere, dopo scritto questo, che anche quel potente ingegno e quel vigoroso e fermo carattere, che è il Sella, abbia animato la gioventù studiosa a prepararsi alla vita politica ed amministrativa nelle discussioni delle sovra accennate società, che nacquero spontaneamente in varie parti d'Italia! Ed anche il Lanza disse che bisogna interessare il maggior numero di cittadini alla cosa pubblica, scambiando le idee non soltanto sulla politica, ma su tutte le questioni amministrative, dando occasione così alla opinione pubblica di formarsi e pronunciarsi e dando con questo il necessario appoggio anche ai rappresentanti nel Parlamento.

Saranno sempre gl'ingegni più eletti e meglio inspirati quelli che potranno dare forma chiara e concreta alla vera volontà, ai veri bisogni del paese; ma bisogna che i giovani, i quali non ebbero la fortuna di mostrarsi al paese nel periodo della lotta per l'esistenza nazionale, si facciano vivi e si presentino al pubblico colle opere loro e coi loro studii.

Così, condannando alla pena della berlina l'infame *affarismo* contro cui si leva a ragione l'Abignente, potranno vincere anche lo *spagnuolismo* che pur troppo è una viziatura più antica che ha la sua genesi nell'epoca in cui eravamo privi della libertà. La Nazione ha bisogno di rinnovarsi con ogni sorte di ginnastica e di azione, col sostituire l'utile operosità alle sterili agitazioni. È questa e non altra la vera e salutare *evoluzione* a cui i saggi e buoni patriotti devono con tutte le loro forze e con tutto il loro buon volere cooperare.

ITALIA

Roma. L'*Arena* ha da Roma: Magliani dichiarò a Depretis che qualunque diminuzione d'imposta è impossibile; altrimenti presenterà le dimissioni.

— Si assicura che il ministero proporrà una indennità a favore di Firenze di un milione in rendita, oltre le concessioni del canone daziario ed altre, allo scopo di aumentare il bilancio attivo della città.

ESTERO

Francia. Sabato è partito un corriere di gabinetto recante a Tunisi l'*ultimatum* della Francia. La riparazione da darsi è la seguente: Scuse del governo tunismo al console generale di Francia. Destituzione dei funzionari colpevoli d'aver violato le capitolazioni. Rispetto dei diritti del cittadino francese conte di Sacy che possiede ancora per 90 anni i terreni che il Bey gli voleva riprendere colla forza.

— L'*Agenzia Havas* ha da Tunisi 3: Il Governo tunisino non ha ricevuto alcun *ultimatum* francese. Attendesi però che la Francia, che esige scuse e la destituzione degl'impiegati compromessi, insisterà nella domanda.

Germania. Ai funerali della principessa Alice a Darmstadt, doveva assistere anche il Principe ereditario di Germania, cognato della defunta. Ma dietro sicure informazioni della Polizia, che in quella circostanza si sarebbe attentato alla vita del Principe, questi si persuase a non intervenire.

Inghilterra. Scrivono da Londra che è inevitabile uno sciopero di 65 mila minatori di carbone. La maggioranza dei proprietari rifiuta di aumentare i salari.

Russia L'*Estafette* ha un telegramma da Pietroburgo che dice: Scoppiò un incendio negli Ufficii dell'Intendenza del quartiere generale russo a Adrianopoli. Tutti i documenti relativi alla fornitura dell'esercito durante le campagne furono incendiati.

Rumelia. Lo *Standard* ha da Filippopoli: La Commissione della Rumelia si è aggiornata per 15 giorni: i delegati dell'Austria, dell'Inghilterra e della Turchia sono rimasti a Filippopoli, gli altri sono andati a Costantinopoli.

L'aggiornamento delle sedute della Commissione è stato il segnale del rinnovarsi delle agitazioni e degli intrighi tendenti all'unione della Bulgaria alla Rumelia ed all'innalzamento al trono della Bulgaria del principe Dondukoff.

Nei *meeting* si tengono dei discorsi incendiari: gli articoli della *Maritza* eccitano la popolazione ad unirsi in difesa della libertà sotto il governo del Principe; e siccome questo giornale si pubblica alla residenza officiale del Governatore generale, a questi appelli occorre attribuire un significato speciale.

I vescovi ed i preti prendon parte principalissima nella propaganda pan-bulgarica, ed eccitano i contadini, ai quali vengon distribuite le armi ed una croce da mettersi per contrassegno sul cappello.

L'armamento generale è cosa di cui non v'è bisogno e che non può aver altro scopo se non quello di opporsi all'esecuzione di quella parte del trattato di Berlino che concerne la Rumelia Orientale.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 1) contiene:

1. *Convocazione di eredità*. I creditori del fallimento Antonio e Francesco Della Donna sono convocati presso il Tribunale di Pordenone pel 30 gennajo corr., assieme alla ditta debitrice per deliberare sulla formazione del concordato.

2. *Avviso d'asta*. Presso il Municipio di Artegna il 20 gennaio corr. ci sarà pubblico esperimento d'asta, per deliberare al miglior offerente

il lavoro di innalzamento di quella casa comunale ad uso scuole. L'asta verrà aperta sul dato di L. 2875.70.

3. *Avviso d'asta per secondo incanto.* Essendo riuscito infruttuoso l'incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 in Udine via Daniele Manin, nel 30 gennaio corrente sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto in cui si farà luogo all'aggiudicazione anche se vi sia un solo offerente.

4. *Avviso d'asta per definito deliberamento.* Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per l'appalto del lavoro di radicale sistemazione dell'accesso stradale in Tricesimo che dalla Comunale Adorgnano-Qualso mette all'abitato Pilosio, Lanfrit e Patriarca, il 20 gennaio corr. si procederà presso il Municipio di Tricesimo ad altro esperimento pel definito deliberamento.

5. *Avviso d'asta.* Il 15 gennaio corr. presso il Municipio di Paluzza si terrà un primo esperimento d'asta per la vendita di 740 piante abete ritraibili dal bosco comunale Gaier in pertinenze di Timau. L'asta sarà aperta sul dato di lire 5193.90.

Presso al nostro Tribunale circondariale venne fatta sabbato scorso la solenne apertura dell'anno giuridico con un bel discorso del R. Procuratore cav. Vanzetti, il quale fece un chiaro e bel rosoconto dei risultati della giustizia in questo circondario nell'anno scorso, cavando dalle cifre diverse molte utili considerazioni sullo stato sociale del nostro paese.

Sapendo che il discorso si darà alla stampa, noi ci proponiamo di tornarvi sopra allora, giacchè il soggetto ed il modo con cui venne esposto lo meritano.

In generale però dobbiamo dire, come notò lo stesso egregio Vanzetti, che i risultati della giustizia sono favorevoli del pari alla moralità della nostra popolazione come alla solerzia della Magistratura.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1878.

ATTIVO

Denaro in cassa	L. 44,898.37
Mutui a enti morali	„ 273,308.43
Mutui ipotecari a privati	„ 290,134.—
Prestiti in Conto corrente	„ 56,200.—
id. sopra pegno	„ 12,813.18
Consolidato ital. 5 0/0 al portatore	„ 159.219.55
Obbligazioni fondiarie della Cassa di Risparmio di Milano	„ 480.—
Simile di Bologna	„ 22,000.—
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	„ 136,016.25
Depositi in conto corrente	„ 122,685.71
Cambiali in portafoglio	„ 80,547.—
Mobili, registri e stampe	„ 2,296.98
Debitori diversi	„ 15,418.97
Somma l'Attivo	L. 1,216,018.44

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale		L. 1,155,037.82
Simile per interessi		» 32,877.68
Creditori diversi		» 4,935.09
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1877	L. 11,623.94	
Utili netti bilancio 1878	» 11,543.91	23,167.85
Somma il passivo		L. 1,216,018.44

Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. accesi N. 36	depositi N. 192	per L.	75,250.89
Libr. estinti » 36	rimborsi » 144	» »	85,318.87

Movimento da 1 gennaio a 31 dicembre 1878 dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Libr. accesi N. 471	depos. N. 2181	per L.	865,661,94
Libr. estinti » 340	rimbor. » 1716	» »	682,078,04

Udine, 5 gennaio 1879.

Il Consigliere di turno
BRAIDA.

Le prime alpiniste sulla vetta de Monte Canino è il titolo di un elegante volumetto, cui facilmente potete indovinare essere scritto da quel valente e dotto alpinista, che è il prof. Marinelli del nostro Istituto tecnico, che divide col già suo collega prof. Taramelli e col prof. Pirona ed altri il merito d'illustrare sotto all'aspetto naturale quest'ultima regione dell'Italia.

Noi avremmo potuto annunziarlo (si trova dal Gambierasi e da altri librai) dopo un'occhiata data al frontespizio allettante (litografia Passero) ed alla veduta del *Monte traforato*, o Prestelenic, che inviterebbe da sola a vedere questa meraviglia della natura che abbiamo in paese. Sono tanti quelli che parlano dei libri dopo una occhiata al titolo ed all'indice! Se dovessimo parlare di un altro recente e più scientifico lavoro sull'*Antelao*, che primeggia nelle Alpi Cadorine, la scarsezza del tempo che non ci permette di leggere subito i libri gentilmente favoritici in omaggio alla stampa, ci avrebbe forse costretti a fare anche noi lo stesso. Per noi giornalisti pur troppo si avvera sovente il titolo di quel capitolo del romanzo di Victor Hugo: *Ceci tuera cela*. Per lui si trattava del libro che avrebbe ucciso il simbolismo architettonico scritto nei monumenti medievali, per noi quello che troppo spesso uccide il *libro* è il *giornale*. E non del giornale quello che dobbiamo scrivere, ma quello che dobbiamo leggere; e lo diciamo non per allungare il discorso, ma per scusarci con altri gentili, coi quali siamo in arretrato da un'anno all'altro di parlare dei loro libri, come faremo.

Trattandosi però di quattro lettere indirizzate ad una gentile signorina di cui le iniziali tradiscono il nome di tre *alpiniste* a noi note e care come il padre loro, e di una ascesa del nostro Canino, che è quasi il faro indicatore delle nostre Alpi friulane e del prof. Marinelli cui ci piace di contare tra quei progressisti, i quali coi loro stadii fanno progredire il paese, e che onorando sè, porge alla nostra gioventù, cui egli con affetto istruisce, il più valido degl'insegnamenti, quello dell'esempio, ho voluto leggere subito il suo libretto; e lo feci con molta mia soddisfazione, e lo dico specialmente a voi amabili lettrici che dovete leggerlo alla vostra volta.

Certamente tra queste lettere ce n'è una cui dovrete leggere con sotto gli occhi la carta topografica del nostro Friuli, guadagnandovi il doppio; ma c'è poi anche in questo libretto non soltanto dell'istruttivo, ma anche del dilettevole, e perfino del drammatico.

Il prof. Marinelli, narrando questa ascesa con delle signorine alpiniste, ci ha fatto vedere come a questo mondo bisogna non soltanto considerare come si sale, ma anche come si scende, cosa quest'ultima che sembra più facile e in fatto è sovente la più difficile.

Lo provarono anche le nostre alpiniste, che causa un temporale che venne a sorprenderle sulla via lunga ed allungata poi anche per una diversione nella parte meno nota di quei gruppi di montagna, dovettero accontentarsi, dopo avere provato le nevi, i ghiacci e la gragnuola, di riposarsi la notte in un bosco presso al fuoco. Insomma la discesa fu alquanto dura: ma ci fu bello l'udire, che quelle valenti giovanette alpiniste, anzichè sgomentarsi per la faticosa impresa, gridavano in coro, la parola dell'americano poeta: *Excelsior?*

Sì: *excelsior* deve essere il grido di tutti gl'Italiani, e per conseguenza anche di tutte le Italiane, ora che abbiamo la responsabilità dei liberi e non più la scusa del *non possumus*.

La gioventù nostra deve prendere questa parola per insegna e per guida, lasciando a noi vecchi l'*usque ad finem*. *Excelsior* nella ginnastica del corpo e dell'intelletto, e della volontà, *excelsior* in tutte le opere nostre.

Il prof. Marinelli si scusa quasi, con spirito, della sua abitudine di tentare le più alte cime; ma chi lo fa per misurarle come lui, e per acquistare nella contemplazione dei più grandiosi aspetti della natura la giusta misura anche delle cose minori, non può che trovarsi contento.

Noi consideriamo l'alpinismo come uno degli indizii, che la nostra gioventù si riscuote e si educa alle alte imprese, e come una caratteristica del tempo nostro.

Il proprio paese tanto più lo si ama quanto più lo si conosce, e lo si conosce meglio quanto più in alto si sale, ed anche quando i nobili ardimenti ci spingono lontano da esso; giacchè gl'Italiani che vanno, e vi soggiornano qualche tempo, di fuori si sentono prima di tutto Italiani, orgogliosi del loro nome e pronti a farlo rispettare colle opere elette dalle altre genti.

Non diciamo altro, perchè anche la parte di vecchi bisogna farla con discrezione, e chiudo raccomandando di nuovo la lettura di questa cui chiameremo *strenna dell'epifania*, anche se non vi compariscono i tre re magi, perchè ad ogni modo vi brilla la *stella d'Italia*.

P. V.

Il Bullettino della Associazione agraria friulana n. 27 contiene:

Associazione agraria Friulana: nuovi soci effettivi; *Bullettino*; convocazione generale della Società (Lanfranco Morgante) — Sulla emigrazione nell'America meridionale dalla provincia di Udine, dati statistici: distretti di Tolmezzo ed Ampezzo (P. Biasutti) — Stazione agraria sperimentale di Udine G. Nallino) — Del modo di fare e di conservare il vino; cenno bibliografico (Redazione) — Notizie campestri, ecc. (A Della Savia, ecc.) — Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche — Indice alfabetico degli Autori — Indice analitico delle materie.

Il Elenco degli acquirenti, biglietti dispensa visite pel capo-anno 1879 a beneficio della Congregazione di Carità.

Rev. Capitolo Metropolitano 5; Cav. Dabalà M. Intendente di Finanza 1; Dabalà famiglia 1; Romano dottor Nicolò 1; Vatri dottor Daniele 2; Billia dott. Paolo e famiglia 2; Moretti Cav. Lodovico 1; Ambrosioni Cav. Filippo 1; Conte Roberti Giuseppe 1; Dedini Natale 1; Someda dott. Giacomo 2; Tellini fratelli 5; Luzzatto Graziadio e famiglia 2; Tonutti Ing. Ciriaco 1; Uria Alessandro 2; Esattrice Consor. Udine 5; Volpe Antonio 2; Canciani Ing. Vincenso 2; Dorigo Maria 1; Dorigo Isidoro 1; Mantica Co. Pietro 1; Zorze Cav. Cesare 1; Mantica Co. Cesare 1; Colloredo Co. Giuseppe 1; Jacuzzi Gioacchino 1;

Francobolli Rivolgiamo una preghiera, interessando chi spetta di far osservare, che i rivenditori di francobolli e cartoline situati nella Via della Posta, sieno provveduti di sufficiente quantità di francobolli, in questi giorni principalmente, in cui è straordinaria l'affluenza del Pubblico nel locale Ufficio di posta.

Campioni liquidi. La Direzione generale delle Poste, per rispondere alle vive e ripetute premure fattele, ha disposto che con effetto dal 1 del corr. anno possano aver corso per la posta i *campioni di liquidi*, a condizione che la boccetta di vetro in cui sta il liquido sia chiusa in modo che non possa spandersi il suo contenuto. Sia quindi chiusa in un astuccio di cartone, e questo chiuso a sua volta in un tubo di latta. Il tubo di latta dovrà avere il coperchio tenuto a posto da un uncinetto che correndo su di un filo di ferro o di ottone saldato attorno al tubo, permetta di togliere il coperchio stesso per le opportune verificazioni. Il limite massimo di peso è fissato come per ogni altro a gr. 300. I campioni che non saranno nelle condizioni predette non avranno corso come per lo passato.

Banda Municipale. Venerdì scorso aveva luogo nel locale in Via della Posta ad essa assegnato l'inaugurazione della Banda Municipale, organizzata su nuove basi. La prova d'inaugurazione venne eseguita alla presenza dei signori componenti la Direzione. V'ebbe un rinfresco, gentilmente favorito ai filarmonici dalla Direzione medesima. Il sig. Giuseppe Perini, a nome dei suoi colleghi, ringraziò la Direzione delle cure poste da essa nella ricostituzione del Corpo Musicale della città, proponendo un brindisi che fu tosto innalzato di tutti, ai signori Direttori così benemeriti della rinovellata istituzione. L'avv. Adolfo Centa rispose opportune parole, esternando la ferma speranza che la nuova organizzazione porterà buoni frutti e che tutti avranno a lodarsi della riforma introdotta nella Banda Municipale.

Il trattenimento musicale drammatico dato iersera al Minerva a beneficio del maestro sig. Giov. Gargussi ebbe un esito soddisfacente, tutte le parti del programma essendo state accolte con molti applausi. Dopo l'aria di Ugo nel *Don Pirlone* il pubblico volle vedere al proscenio il maestro Luigi Cuoghi; e il signor Doretti, oltre che in quell'aria, fu assai festeggiato ancora nel *Brillante a spasso*. La signora Bagnalasta e i signori Hoke e Bardellini ebbero pure cordiali applausi, e l'ultimo ne ebbe particolarmente nella romanza dell'*Ebreo*. Anche ai cori eseguiti da dilettanti, allievi e coristi della Società Mazzuccato il pubblico fece la più lieta accoglienza. Il concorso, abbastanza numeroso, contribuì poi anche a far sì che il trattenimento risultasse una vera beneficiata.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti oggi, 6, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° reggimento fanteria dalle ore 12 merid. alle 2 pom.

1. Marcia	Offembach
2. Mazurka	Carlini
3. Centone } Madama Angot	Lecocq
4. Centone } Madama Angot	Lecocq
5. Centone Briganti	Offembach
6. Valtz	Carini

Teatro Minerva. Questa sera lunedì 6 gennaio 1879, alle ore 8 precise, l'Istituto filodrammatico udinese darà una recita pubblica colla brillantissima commedia in due atti in versi di Bayard ridotta per la scena italiana da Riccardo Castelvecchio: *La polvere negli occhi.*

Dopo il primo atto, la signora Emma Bagnalasta canterà la romanza *Morta!* del maestro Luigi Cuoghi.

Teatro Nazionale. La Compagnia equestre torinese in unione al professore di prestigiditazione nob. De Stefani darà questa sera l'ultimo e definitivo spettacolo di esercizii equestri e ginnastici, ed il sig. De Stefani eseguirà esperimenti di negromanzia e prestigio.

Per la prima volta dal Direttore sig. De Paoli verrà eseguito: *La forza di resistere al tiro di due buoi.*

Si chiuderà il trattenimento con una ridicola pantomima, che ha per titolo: *L'arrivo del sergente Bomba.*

Contravvenzioni accertate dal Corpo di Vigilanza Urbana nella decorsa settimana: Polizia stradale e Sicurezza Pubblica n. 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici Vetturali n. 3 — Cani vaganti senza museruola n. 1 — Totale n. 7.

Vennero inoltre arrestati tre questuanti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.
Bollettino settim. dal 29 dicembre 1878 al 4 gennaio 1879.

Nascite.

Nati vivi maschi	5	femmine	9		
» morti »	3	»	1		
Esposti »	1	»	1	Totale N. 20	

Morti a domicilio.

Ettore Lenti di Carlo di mesi 5 — Ugo Toffoletti di Pietro d'anni 2 — Domenico Zamparo fu Giuseppe d'anni 76 bandaio — Anna Moro fu Giuseppe d'anni 60 contadina — Angelo Feruglio di Gio Batta di mesi 1 — Riccardo Cainero di Francesco d'anni 7 — Giovanni Colautti di Giuseppe d'anni 5 e mesi 4 — Giovanni Lanari fu Giuseppe d'anni 78 fiorista — Rosa Pantaleoni di Enrico di giorni 16 — Eleonora Picco di Pietro d'anni 24 civile — Leonardo Schsizzo di Osualdo d'anni 17 studente — Eleonora Bastianutti di Angelo d'anni 2 e mesi 9 — Maddalena Malisani fu Domenico d'anni 72 att. alle occup. di casa — Ernesta Giordani di Francesco di mesi 1 — Guglielmina Scaini di Angelo d'anni 11 — Luigi Croattini di Angelo d'anni 25 agricoltore — Maria Fusari di Agostino di mesi 10 — Maria Pittie-Agosto fu Pietro d'anni 72 industriante — Antonio Marcotti fu Francesco d'anni 60 civile — Giovanni Della Rossa di Giuseppe di giorni 8 — Angelo Tecco di Giuseppe d'anni 4 — Letizia Feruglio di Arturo di giorni 2.

Morti nell'Ospitale Civile.

Sebastiano Marózza fu Giovanni d'anni 81 agricoltore — Giacomo Valeri fu Domenico d'anni 62 agricoltore — Luigi Noverzeni di giorni 8 — Maria Lazzaro fu Giovanni d'anni 49 contadina — Giovanni De Fariche fu Vincenzo d'anni 51 industriante — Giov. Battista Marsilli fu Cristoforo d'anni 59 sarto — Ida Nazzani di giorni 10 — Francesco Coss fu Giovanni d'anni 66 agricoltore Antonio Bazzaro fu Giacomo d'anni 65 agricoltore.

Totale n. 31
(dei quali 8 non appart. al Comune di Udine).

Matrimoni.

Carlo Barbetti muratore con Lucia Catterina Vida contadina — Antonio Peresani facchino con Lucia Degano contadina — Francesco Calligaris falegname con Luigia Premoso att. alla casa — Domenico Tomada conciapelli con Antonia Paolina Saccavini setajuola — Domenico Gremese cappellajo con Teresa Gasparini setajuola.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Giuseppe Tosolini agricoltore con Luigia Medonutto contadina — Giuseppe Gasparini fabbromeccanico con Grazia Cita att. alle occup. di casa — Angelo Franzolini oste con Rosa Giuditta Silvestri att. alle occup. di casa — Leonardo Saltarini agricoltore con Maria Dolce att. alle occup. di casa — Leonardo Fabretti calzolajo con Luigia Piutti att. alle occup. di casa.

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia vivamente i signori dilettanti, allievi e coristi, che si presentarono jersera nella sua beneficiata Un ricordo anche al Consorzio Filarmonico che diminuì la spesa dell'orchestra.

G. Gargussi.

Morocutti Florio da Paluzza non è più. Oggi 2 gennaio 1879, a 70 anni, invaso dal secondo assalto di acutissimo morbo, dava l'ultimo addio alla famiglia, ai parenti, a tutti ...... Fu marito e padre affettuosissimo, amico sincero e leale, campione di carità e di beneficenza. — Diresse ed amministrò con sapere, zelo ed onestà distinta per vari anni gl'interessi del Comune di Paluzza. La sua vita pubblica, come la privata, ha lasciato nel cuore di quanti il conobbero indelebile e sempre cara memoria.

Paluzza, 2 gennaio 1879.

Gli amici
G. G. M.-B. O.-P. P.

Morire a vent'anni! Povero **Valentino de Bona!** Era buono, era colto, gentile, ornato d'ogni grazia e virtù.

Poveri genitori! povera madre! che sopporti per la seconda volta sì tremendo strazio. Qual conforto ti resta? L'affetto dei tuoi in cui ti concentravi maggiormente; il ricordo della santa memoria di Lui che da quanti il conobbero era amato, idolatrato; il sapere come tutti dividano teco il dolore dell'amarissima perdita.

Il tempo ridoni un po' di calma al tuo spirito.

Udine 5 gennaio 1879. V. O.

Valentino de Bona Agrimensore. Non ancora compiti i 22 anni, da sottilmala ttia il 3 corrente in Venzone, sua terra nativa, volava a raggiungere il fratello Alessandro, da un triennio circa mancato a' vivi in pari età. Poveri giovani, così tosto dalla falce inesorabile della morte mietuti! Ma più miseri di voi gli sconsolati Genitori, per i quali non si hanno parole di conforto e non si può che piangere con essi sul vuoto lasciato nel loro cuore dalla duplice perdita de' figli, che formavano la loro gioia e il loro amore e da cui erano teneramente riamati. Oh! in mezzo a tanta amarezza donde sperare una stilla di balsamo sulla crudele ferita, se non dal Cielo? E tu, buon Valentino, guarda ai desolati, e implora ad essi da Dio, che ne mitighi il dolore e ne sostenga il coraggio e la vita. Così a te splenda l'eterna luce de' giusti!

Udine, 5 gennaio 1879.

Gli Amici C. S. M. C. F.

FATTI VARII

Gli eclissi di quest'anno. L'anno 1879 conterà tre eclissi. Il primo anulare del sole, a noi invisibile, succederà il 21 gennaio a ore 10, minuti 31 del mattino. Il secondo anulare del sole, a noi visibile, avrà luogo il 18 luglio a ore 7, minuti 42, sec. 28 del mattino. Il terzo eclisse, parziale della luna, sarà a noi ben poco visibile ed accadrà il 28 dicembre a ore 2, min. 22 del mattino.

Prestito a premii della città di Milano. 65ª Estrazione eseguita il 2 gennaio 1879. (*Creazione* 1861.) Il N. 20 della Serie 5667, vinse il premio di L. 70,000.

Vi sono poche malattie che abbiano suscitata la creazione di tante medicine quanto l'asma. La maggior parte di questi rimedii più o meno inattivi sono caduti in un oblio giustamente meritato.

L'azione notevole del catrame sui bronchi e sulle membrane mucose in generale ha provo-

cato numerosi sperimenti, dei quali risulta oggi che una delle migliori cure dell'asma consiste nell'uso delle *capsule di Guyot al catrame*.

Nella maggior parte dei casi due o tre capsule, prese al momento di ogni pasto, danno un rapido sollievo; convien dire che, quando l'affezione è già invecchiata, si dovrà continuare la cura durante qualche tempo. Dal resto, in ragione del rapido benessere che i malati provano, essi sono raramente tentati di sopprimere l'uso delle capsule di Guyot prima della guarigione. Questo modo di cura si riduce ad un prezzo modicissimo, circa 10 o 15 centesimi al giorno.

Per essere ben certi di avere le vere capsule di Guyot, si dovrà esigere sopra ogni boccetta la firma *Guyot* stampata in tre colori.

Le capsule Guyot si possono trovare in tutte la buone farmacie d'Italia.

La Tassa sugli affari. Da un prospetto pubblicato dalla Direzione generale del Demanio risulta che le tasse sugli affari hanno dato in meno da gennaio ad ottobre 663 mila lire in confronto del 1877, i proventi diversi fruttarono nello stesso periodo 3 milioni e mezzo circa di diminuzione e le entrate straordinarie circa un milione e mezzo. Le entrate dell'asse ecclesiastico diedero circa mezzo milione, mentre le straordinarie diminuirono di 4 milioni e 352 mila lire.

Bevi-l'acqua. Infelici e voi credevate che quella noiosa, per quanto milionaria quistione del prestito Bevilacqua, fosse giunta al suo termine! No, o cari confratelli in cartelle del prestito, converrà beverne ancora di molta di quell'acqua famosa prima che la si finisca. L'annunziata estrazione del famoso mezzo milione pel gennaio presente, è una fola: e i possessori delle cartelle continuino a contemplarle come immagine adorata di delusione passata, e, se loro basta l'animo, ne accendano la pipa e buona notte. Così la *Patria* di Bologna.

Un brutto scherzo. Abbiamo raccontato l'altro giorno, il fatto di Chapelle Moche: quarantotto ragazzi, che sdrucciolavano su uno stagno gelato, rottosi il ghiaccio, sarebbero periti. Il *Journal de Flers* dice oggi che non è vero nulla, e che la notizia è stata uno scherzo; ma non si sa come questo abbia preso origine.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma, 4 gennaio.

Mentre si aspetta con ansia l'esito ancora molto dubbio della malattia del generale de Medici, che anzi si diede ieri per morto, anche il Depretis è obbligato a guardare il letto. Ciò non toglie, che non si odano ripetere le più strane dicerie circa al rimescolio dei gruppi e loro caporioni, dei quali il vecchio duce che si lascia guidare da tutti, accetta alternativamente le condizioni.

Il colpo dato alla Sinistra dal nuovo caporione d'un gruppo di essa l'Abiguente ha prodotto dell'effetto. Tutti i giornali commentano la sua circolare sullo spagnolismo e l'affarismo della Sinistra.

Il Magliani rivede i conti al Doda e non è da dire, quello che tutti sapevano, che li trova enormemente sbagliati, sicchè, invece di un avvanzo di milioni, è da temersi, che siamo spareggiati un'altra volta, massime essendo in vista delle spese per Firenze, per Roma, per Napoli, per la Convenzione monetaria e soprattutto per il miliardo per le ferrovie la più parte delle quali, anche fatte, non renderanno e ci porteranno un aggravio costante sul bilancio.

Alla prova si vede, che se si vuole spendere bisogna anche pagare, chè col nulla si fa nulla. Sta bene, che la Sinistra, la quale non aveva voluto convincersene quando era Opposizione, debba provarlo ora che si trova al potere. Essa però ha la risorsa del Doda, che se rimaneva al potere lui avrebbe cavato fuori i milioni per miracolo anche abolendo le imposte.

Il foglio del Vaticano ripudia affatto il Valpega di Masino, che aveva inalzato la bandiera del partito conservatore. I temporalistii sono adunque impenitenti negli scelleratı loro proposti di distruggere l'unità della patria italiana. Da Dante e Macchiavello in quà non sono punto mutati. Essi non s'occupano punto di ciò che è loro offizio per la religione che professano, ma vogliono dominare.

Finchè lo diceva Don Margotti nella sua *Unità Cattolica* si poteva credere, che fosse soltanto il giornalista benemerito raccoglitore dell'obolo di San Pietro che parlava con gli altri suoi cattivi seguaci, ma l'*Osservatore Romano* che attinge le sue ispirazioni al Vaticano direttamente ha parlato ora esplicitamente. Vedremo che cosa risponderanno il Masino, il Conti, lo Stuart e gli altri conservatori cattolici che accettarono i decreti della Providenza circa all'unità nazionale. Essi dovranno separarsi apertamente dalla setta malvagia, ne sono fedeli al loro programma. E un bene, che la setta temporalista si separi solennemente dai veri cattolici, perchè così questi alla loro volta dovranno ripudiarla.

— L'*Economista d'Italia* conferma che le trattative commerciali tra la Francia e l'Italia furono riprese per stabilire un *modus vivendi*. Queste trattative si proporrebbero di prorogare per un determinato periodo il trattato scaduto. Raggiunto quel risultato, si discuterebbero le modificazioni da introdurre nel trattato respinto dall'Assemblea con pochissimi voti. I due Governi sono animati dalle migliori intenzioni.

— Da un dispaccio da Roma 5 all'*Adriatico*: Il generale Medici peggiora: il processo infiammatorio dei bronchi e del polmone si è esteso: la dispnea è aumentata. Il malato è colpito da profonda prostrazione di forze. Oramai temesi che non si riuscirà a salvarlo. Depretis è quasi guarito. Oggi fu tenuto in casa di lui un consiglio di ministri. Il Re firmò il decreto che abroga il decreto Vigliani con cui fu stabilita l'inamovibilità di residenza dei magistrati giudiziari. Il Re firmò i decreti di nomina di parecchi ufficiali superiori di marina. Il *Bersagliere* annunzia, nelle sue ultime notizie, che fu stabilito un movimento di prefetti che comprenderebbe quelli di Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Livorno, Ancona e Forlì.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Il redattore in capo del giornale di Perpignano, *La République*, fu condannato a 2000 franchi di multa e tre mesi di carcere per un articolo ingiurioso al Re di Spagna.

Buda-Pest 4. Il bilancio del 1879 presenta un disavanzo di fior. 22 milioni e 800 mila.

Londra 4. L'inondazione nella vallata del Tamigi aumenta. Tutti i Distretti del basso Tamigi sono inondati. Un dispaccio ufficiale da Calcutta, riguardante la ritirata di Shere Alì, dice che l'Emiro tenne il 10 dicembre un' Assemblea che decise di domandare la protezione russa. Yakoub-kan, liberato il 10 dicembre, prestò giuramento di agire sotto la direzione dell'Emiro. L'Emiro partì da Kabul il 13 dicembre. Robert si avanzò verso Khosk. Una lettera afgana dice che l'Emiro si recò a Pietroburgo.

Madrid 4. Moncasi fu giustiziato stamane alle ore 8.55. Montò sul patibolo senza appoggio, ascoltando le esortazioni del prete. Folla immensa. Ordine perfetto.

Copenaghen 4. Nelle elezioni del *Folke thing* furono eletti 36 di destra, 33 radicali, 28 moderati, 3 indecisi. Due ballottaggi.

Costantinopoli 4. Le trattative tra Turchia e Russia per la pace definitiva continuano; credesi prossima una soluzione favorevole.

Aden 4. Il vapore *Vortigern*, che recavasi da Marsiglia a Zanzibar, affondò presso il capo Guardafui. L'equipaggio e i viaggiatori furono salvati.

Vienna 4. Il conte Corti riparte oggi per Costantinopoli.

Zagabria 4. Molti impiegati croati sono partiti per la Bosnia, ove ha incominciato a funzionare il nuovo organamento amministrativo.

Cracovia 4. I *nihilisti* in Russia agitano vivamente ed eccitano le popolazioni alla resistenza. Furono fatte nuove minaccie di morte ad alti dignitari del governo.

Parigi 4. Il bey di Tunisi, trovandosi isolato, si mostra disposto a cedere, per cui si può considerare scongiurata ogni complicazione.

Londra 4. Il conte Sciuvaloff si adopera alacremente per promuover un avvicinamento ed un pieno accordo fra l'Inghilterra e la Russia. Lo Czar inviò alla regina Vittoria le condoglianze per la morte della granduchessa Alice d'Assia-Darmstadt in modo affatto insolito e che dimostra nel sovrano russo il desiderio della conciliazione. L'emiro dell'Afganistan, sotto gli auspicii della Russia, ha manifestato il desiderio di concludere la pace coll'Inghilterra. Il governo britanico ha ordinato l'annessione di alcuni territorii afghani coi confini scientifici.

Bucarest 4. Si tratta attivamente per fondare una Banca nazionale rumena. La missione di Rossetti ha principale scopo di assicurare i governi delle grandi potenze che la Rumenia è lealmente disposta ad ammattere gradualmente gl'istraeliti al godimento dei diritti dei cittadini rumeni.

Costantinopoli 4. Il Sultano, a causa dell'agitazione che domina fra la popolazioni di Stambul, si è astenuto dall'intervenire alla consueta cerimonia nella moschea. Savfet pascià è ammalato: egli ricevette la grancroce dell'ordine della Stella dell'India.

Vienna 4. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 3. Le negoziazioni, che continuano nel palazzo dell'Ambasciata russa, per conchiudere il trattato di pace fra la Russia e la Turchia, prendono un andamento favorevole, e v'ha fondata speranza d'un prossimo soddisfacente risultato. A quanto si assicura, Karatheodory avrebbe detto che Lobanoff, all'aprirsi delle trattative, mise in prospettiva l'immediato sgombro parziale del territorio turco alla sottoscrizione del trattato di pace. L'ambasciatore turco a Londra, Musurus pascià, da più mesi in permesso, è ritornato al suo posto. — Il commissario turco alla regolazione dei confini pel Montenegro, Kiamil pascià, è partito per l'Albania.

Atene 4. La Porta dispose che la Commissione turco greca per la regolazione dei confini si raduni non già in Atene, ma in Kalkut presso Arta.

Vienna La *Neue Freie Presse* afferma di nuovo e con tutta sicurezza che rimarrà al potere l'attuale gabinetto Auersperg, col cambiamento soltanto del titolare di qualche ministero.

Costantinopoli 5. Schavas pascià è designato come probabile successore di Karatheodori pascià alla direzione del ministero degli esteri. I russi col pretesto del fermento che domina a Stambul aumentano le loro forze a Ciurla.

Bucarest 5. Nella elezione imminente pel nuovo trono bulgaro nell'assemblea costituente di Tirnova si calcola che il principe Battemberg raccoglierà 180 voti, 15 circa il principe Dondukoff e 10 il generale Ignatieff.

Londra 5. Salisbury attribuisce a Gorciakoff la colpa del procedere biasimevole ed ostile dei bulgari verso la commissione della Rumelia.

Parigi 5. Ormai è certa la sconfitta dei partiti della reazione nelle elezioni senatoriali. In soli nove dipartimenti riusciranno eletti candidati conservatori. Lo sbarco dei marinai italiani a Tunisi è pienamente giustificato dalla solenne installazione del nuovo console.

Roma 4. Le trattative per la riammissione d'un rappresentante russo presso il Vaticano fallirono completamente Il principe Urusoff non riuscì nella sua missione, perchè non era possibile un accordo su parecchi importanti punti di dissenso. L'*Osservatore* dice, a proposito del programma pubblicato dal deputato Masino per la formazione d'un partito conservatore nella Camera, che tal programma non è accettabile pei cattolici. Lo stesso *Osservatore* smentisce che sia stata diramata una circolare ai vescovi, colla quale verrebbe accordato ai cattolici di partecipare alle elezioni politiche.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 5. Sopra 58 elezioni conosciute, i repubblicani guadagnarono 33 seggi. Fra i conservatori non rieletti si trovano Canrobert, Depeyre, Espenile, Montgolfier, Belcastel, Bebic e Meaux. Fra gli eletti Fournier.

Parigi 5. Tutti i risultati delle elezioni senatoriali sono conosciuti. I repubblicani hanno guadagnato 41 seggi; tutti i repubblicani usciti dal Senato precedente furono rieletti; furono eletti 13 conservatori. Avranno luogo due ballottaggi.

Parigi 5. Il nuovo Senato sarà composto di 119 conservatori e 176 repubblicani, dei quali 64 eletti oggi. La maggioranza repubblicana in Senato sarà di 57 voti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani, *Torino 2 gennaio*. I grani continuano stazionari con qualche domanda di qualità fine; le altre sono quasi abbandonate. La meliga è sempre volentieri offerta con nessune domande; nessuna variazione sugli altri generi. *Grano* da lire 26 a 30 25 per quintale — *Meliga* da lire 16 a 17 75 — *Segale* da lire 18 75 a 19 50 — *Avena* da lire 18 50 a 19 50 — *Riso bianco* da lire 36 50 a 40 — *Id bertone* da lire 29 50 a 36 — Riso bianco ed avena fuori dazio.

Sete, *Lione 4 gennaio*. Mercato ben tenuto malgrado qualche resistenza. Le notizie ed il complesso degli affari indicano e consolidano le nostre speranze in un miglioramento dei prezzi.

Caffè, *Genova 4 gennaio*. Affari ovunque limitati; la tendenza però accenna a qualche miglioramento nei corsi, e i prezzi pagati per le poche operazioni conchiuse furono sostenuti.

Zucchero. *Genova 4 gennaio*. I mercati esteri rimangono inoperosi, senza variazione.

Vini, *Genova 4 gennaio*. Nell'ottava gli arrivi dalla Sicilia furono più attivi, i prezzi non subirono variazioni. Le richieste sono più vive specialmente nelle qualità basse, praticando per lo Scoglietti primo da L. 29 a 31, Riposto da 20 a 22, Napoli da L. 24 a 25, il tutto per ettolitro per partita resa sul Ponte.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 4 gennaio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.55 a 82.65. e per consegna fine corr. —.— a—.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.97	L. 22.99 —
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.36 | —	" 2.36 1|2
Bancanote austriache	" 2.35 1|4	" 2.35 1|2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	da L. 79.40	a L. 80.50
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1878	" 82.55	" 82.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.97	a L. 22.09
Bancanote austriache	" 235.—	" 235.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	1— —

PARIGI 3 gennaio

Rend. franc. 3 0|0	77.15	Obblig. ferr. rom.	—.—
" " 5 0|0	113.45	Azioni tabacchi	281. —
Rendita Italiana	76.75	Londra vista	25.30 |—
Ferr. lom. ven.	151.	Cambio Italia	9 1|2
Obblig. ferr. V. E.	244.—	Cons. Ingl.	95 1|2
Ferrovie Romane	—.—	Lotti turchi	45.50

BERLINO 3 gennaio

Austriache	435. —	Azioni	119. —
Lombarde	402.—	Rendita ital.	75.40

LONDRA 3 gennaio

Cons. Inglese	95 1|2 a —.—	Cons. Spagn.	13 7|8 a —.—
" Ital.	73 3|4 a —.—	" Turco	11 1|2— a —.—

TRIESTE 4 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.54 |	5.55 1|—
Da 20 franchi	"	9.33 1|2	9.34 |—
Sovrane inglesi	"	11.73 |	11.75 |—
Lire turche	"	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— |—	—.— ——
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— |—	—.— |—
idem da 1|4 di f.	"	—.— |	—.— |

VIENNA dal 3 al 4 gennaio

Rendita in carta	fior.	61.95 |—	62.15 |—
" in argento	"	63.20 |—	63.10 |—
" in oro	"	73.35 |—	73.50 |—
Prestito del 1860	"	114.80 |—	114.90 |—
Azioni della Banca nazionale	"	786.— |—	786. |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	223.78 |—	224.00 |—
Londra per 10 lire sterl.	"	116.75 |—	116.65 |—
Argento	"	100. |—	100.— |—
Da 20 franchi	"	9.25 |—	9.33 1|2
Zecchini	"	5.55 1|2	5.54 |—
100 marche imperiali	"	57.70 | —	57.60 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 4 gennaio 1878.

Venezia	16	66	70	71	42
Bari	66	56	72	86	27
Firenze	85	76	35	80	18
Milano	71	82	29	52	2
Napoli	77	69	15	57	63
Palermo	78	16	58	9	37
Roma	25	55	90	53	14
Torino	50	64	73	42	15

Nuovo mercato di animali bovini. Nel giorno di venerdì 10 gennaio corrente, si aprirà in Bertiolo il primo mercato mensile di bovini con distribuzione di *cinque premii* d'incoraggiamento agli allevatori di bestiame; e lo stesso mercato avrà pur luogo in tutti i mesi dell'anno nel secondo venerdì, meno che nel mese di settembre, in cui il mercato si terrà nei giorni 9 e 10 settembre, e nel mese di novembre, in cui cade l'antico mercato di S. Martino, nei giorni 10 e 11.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

☛ NOVITÀ ☚

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

PER LA TOSSE.

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo L. UNA la Scatola.

ESTRATTO LIQUIDO DI CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista

C. Paneraj.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* e *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo L. 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

Vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carnelutti; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del saugue; *31 anni d'invariabile successo.*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto meteva in pericolo lasua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

4 GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, nè salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Majolo-Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Ceneda** L. Marchetti, far. **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Lemona** Luigi Billiani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varaschini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

EL SIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

IL NAPPO INDIANO

Prezioso già conosciuto per il suo finitissimo lavoro in quasi tutte le Capitali d'Europa, fregiato di oltre **300** pietre preziose, trovasi visibile per brevissimo tempo *in fondo Mercatovecchio alla Drogheria* **Minisini e Quargnali.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc. senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo. *In Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti* **Minisini** *e* **Quargnali**, in fondo Mercatovecchio. *Gorizia* e *Trieste* farmacia Zanetti.

ANTICO ALBERGO

Ristoratore e Birraria

AL CAVALLETTO - VENEZIA

Piazza S. Marco n. 1107

Questo rinomatissimo Albergo si è ora del tutto rinnovato ed ingrandito per l'annessione dell'ex Birraria ed Albergo *S. Gallo*.

100 Stanze da una e due persone a L. **2** e **3.50** *compreso il servizio* — Appartamenti separati — Salons per pranzi da 200 coperti — Bagni dolci e salsi, docciature — Servizio di Caffetteria — Gondole e commissionati alla ferrovia ogni treno.

BAICOLI BOLAFFIO E LEVI

Questi celebri Biscottini veneziani premiati all'Esposizione di Parigi, si trovano presso i principali Caffettieri della nostra città.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artritici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

UDINE, 1879 Tip. G. B. Doretti e Soci